

13 gennaio 2023 10:52

Firenze. Voragine San Frediano. Il fallimento delle ztl? Idee per rinascere

di [Vincenzo Donvito Maxia](#)



La voragine che si è aperta in [Borgo](#)

[San Frediano](#) non può non richiamare quella di lungarno Torrigiani che, a suo tempo, fece il giro del mondo. E qualche maligno sostiene che per questa “secondarietà” della strada, a quasi un mese dal disastro, nessuno “se la fila” con urgenza.

Dovranno essere chiariti gli oneri da sostenere per gli interventi, tipo che le transenne e le analisi strutturali devono essere pagati dai residenti. E poi si dovrà chiarire perché l'intervento di ripristino dovrà far fede rispetto a perizie private scelte da privati che, non ultimo l'aspetto economico, hanno interessi privati e non pubblici, come sarebbe una perizia del Comune.

Chiariti questi aspetti **rimane il problema principale, che sembra essere gigantesco e che Firenze si trascina dietro da quando si decise di non far passare la tramvia da piazza Duomo.**

*Il centro storico di questa città, costruito per il transito di carrozze a cavalli, è a misura di umani o di equilibri politici e commercianti? Certo occorre valutare il bene pubblico (incluso quello dei commercianti), ma ci devono essere **paletti inamovibili**, che la voragine di San Frediano sembra indicare: **il centro storico non può reggere alle conseguenze del traffico veicolare**. Certo, ci sono soglie sotto le quali si presume che fondamenta e terreno siano in grado di reggere, ma sembra che queste soglie non siano state rispettate o siano state valutate male, e forse le valutazioni risentono più degli interessi di chi le fa che non la stabilità in sé.*

PEDONALIZZARE TUTTO IL CENTRO STORICO

A fronte di questa situazione, visto che la tramvia al momento non si può far passare dovunque e oltre questa sembra che non esistano soluzioni non destabilizzanti per traffico e inquinamento, crediamo esista una sola soluzione: **pedonalizzare tutto il centro storico, via tutti i mezzi pesanti e privati (con le eccezioni - più selettive - oggi già in vigore per quanto già pedonalizzato).**

Già udiamo le urla di commercianti e residenti con la macchina sotto casa.

Per i commercianti vale un solo esempio. Quando si pedonalizzò via de' Calzaioli ci furono manifestazioni e quasi-sommosse dei commercianti... provate oggi a chiedere a quei commercianti se vogliono riaprire la strada al

traffico? Senza scomodare Baudelaire che nei suoi *“Diari intimi”* sosteneva che il commercio era un insieme di infami stratagemmi, possiamo riconoscere la corta veduta economica, umana e sociale dei commercianti che, se si pedonalizza, domani non potranno che ringraziare.

Per i residenti. Oltre al servizio di piccoli bus elettrici che andrebbe potenziato, i tanti immobili vuoti (molti ai margini della ztl), invece che darli per alberghi di lusso e centri commerciali, potrebbero essere **parcheeggi**. E in questo modo si farebbe anche un servizio per cercare di far tornare/venire i residenti dopo che sono fuggiti negli ultimi decenni, sì da rivitalizzare socialmente ed economicamente (commercianti di non “chincaglierie” inclusi) quella mangiatoia inumana e olezzosa di cui via de’ Neri è solo punta di iceberg.

CHI PAGA ADUC

l’associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)